



Presidenza del Consiglio dei ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Parere, ai sensi dell'articolo 48, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, su sei schemi standard per la pubblicazione dei dati.

Rep. atti n. 40/CU del 17 aprile 2025.

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella seduta del 17 aprile 2025:

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e, in particolare, l'articolo 48, comma 1, ai sensi del quale “L'Autorità nazionale anticorruzione definisce criteri, modelli e schemi standard per l'organizzazione, la codificazione e la rappresentazione dei documenti, delle informazioni e dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, nonché relativamente all'organizzazione della sezione «Amministrazione trasparente»”;

VISTO il comma 3 dell'articolo 48 del suindicato decreto legislativo n. 33 del 2013, a norma del quale: “Gli standard, i modelli e gli schemi di cui al comma 1 sono adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione, sentiti il Garante per la protezione dei dati personali, la Conferenza unificata, l'Agenzia Italia Digitale, la CIVIT e l'ISTAT”;

VISTA la nota prot. n. 12945 del 28 gennaio 2025, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 1580, con la quale l'Autorità nazionale anticorruzione ha inviato sei schemi standard per pubblicazione dei dati in relazione agli obblighi di cui agli articoli 14, 15-*bis*, 15-*ter*, 33, 37, 41 del citato decreto legislativo n. 33 del 2013, ai fini dell'acquisizione del parere di questa Conferenza;

VISTA la nota prot. DAR n. 1698 del 29 gennaio 2025, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano ha trasmesso la menzionata comunicazione dell'Autorità nazionale anticorruzione prot. n. 12945 del 28 gennaio 2025 alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, all'ANCI e all'UPI, nonché alle amministrazioni statali interessate, con contestuale convocazione di una riunione tecnica per il giorno 5 febbraio 2025;

CONSIDERATO che, nel corso della citata riunione tecnica del 5 febbraio 2025, i rappresentanti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, dell'ANCI e dell'UPI hanno formulato osservazioni ed evidenziato l'opportunità di approfondimenti istruttori;

VISTA la comunicazione del 21 febbraio 2025, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 3251, con la quale le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno trasmesso un documento di osservazioni;

VISTA la nota prot. DAR n. 3276 del 21 febbraio 2025, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano ha trasmesso la suindicata comunicazione del 21 febbraio 2025, con contestuale convocazione di una nuova riunione tecnica per il giorno 4 marzo 2025;

CONSIDERATO che, nel corso della riunione tecnica del 4 marzo 2025:



Presidenza del Consiglio dei ministri

CONFERENZA UNIFICATA

- le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e l'ANCI hanno illustrato le proprie osservazioni sugli schemi in questione, formulando anche considerazioni di carattere generale sull'intervento proposto;
- l'Autorità nazionale anticorruzione ha ritenuto accoglibile una parte delle osservazioni sugli schemi in discussione, manifestando inoltre la propria disponibilità al confronto sulle considerazioni di carattere generale formulate dalle regioni, dalle Province autonome di Trento e di Bolzano e dall'ANCI;
- è stato concordato, da ultimo, di fissare una nuova riunione una volta ricevuto un documento contenente le ulteriori osservazioni;

VISTA la comunicazione del 10 marzo 2025, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 4193 e diramata, nella medesima data, con nota prot. DAR n. 4225, con la quale l'Autorità nazionale anticorruzione ha sollecitato l'invio del nuovo documento di osservazioni;

VISTA la comunicazione del 14 marzo 2025, assunta, nella medesima data, al prot. DAR n. 4525, con la quale le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno trasmesso il nuovo documento di osservazioni;

VISTA la nota prot. DAR n. 4538 del 14 marzo 2025, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano ha trasmesso la suindicata comunicazione del 14 marzo 2025, con contestuale convocazione di una nuova riunione tecnica per il giorno 2 aprile 2025;

CONSIDERATO che in tale riunione, dopo ampia discussione, si è concordato l'invio da parte dell'Autorità nazionale anticorruzione di una nota contenente le osservazioni accolte;

VISTA la nota dell'Autorità nazionale anticorruzione del 7 aprile 2025, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 6093, e trasmessa, nella medesima data, a tutte le amministrazioni interessate, con nota prot. DAR n. 6123;

CONSIDERATO che, nel corso della seduta del 17 aprile 2025 di questa Conferenza:

- le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno espresso parere favorevole, ribadendo "con forza" le richieste, ritenute necessarie al fine della sostenibilità degli obblighi di trasparenza, contenute nel documento inviato per via telematica, che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante (allegato 1);
- l'ANCI, congiuntamente all'UPI, ha espresso parere favorevole, formulando, come da documento consegnato in seduta, che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante (allegato 2), una raccomandazione al fine di evidenziare la necessità di razionalizzare e semplificare gli obblighi di pubblicazione a carico dei comuni e delle città metropolitane, e di mantenere, su base volontaria, l'utilizzo degli schemi standard fino all'effettiva attivazione della Piattaforma unica della trasparenza;
- il Presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione ha accolto le raccomandazioni formulate, manifestando che l'intendimento consiste proprio nell'alleggerire dagli oneri amministrativi tutte le amministrazioni, *in primis* gli enti territoriali, nel ridurre i costi, e che si sta collaborando con il Dipartimento della funzione pubblica ad un intervento diretto ad implementare la Piattaforma Unica della Trasparenza;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE



Presidenza del Consiglio dei ministri

CONFERENZA UNIFICATA

nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 48, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, su sei schemi standard per la pubblicazione dei dati.

Il Segretario
Cons. Paola D'Avena

Il Presidente
Ministro Roberto Calderoli

17/4/2025



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME



25/35/CU05/C1

POSIZIONE SU SEI SCHEMI STANDARD PER LA PUBBLICAZIONE DEI DATI

Parere, ai sensi dell'articolo 48, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

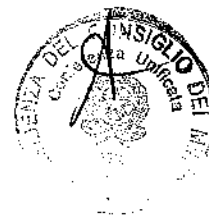
Punto 5) O.d.g. Conferenza Unificata

Nel richiamare le considerazioni già espresse sul medesimo tema in occasione del parere della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome 24/09/CU07/C1 in data 25 gennaio 2024, si esprime parere favorevole ribadendo con forza le seguenti richieste ritenute necessarie ai fini della sostenibilità degli obblighi:

- in via generale si sottolinea l'urgenza di addivenire alla razionalizzazione e semplificazione degli adempimenti di pubblicazione a carico delle Autonomie territoriali che comportano oneri in termini di risorse e tempo non più sostenibili e coerenti con le finalità degli obblighi di trasparenza. Per questo motivo gli schemi standard, funzionali allo sviluppo della Piattaforma Unica della Trasparenza, devono avere tra le loro finalità quella di razionalizzare e ridurre il peso adempimentale che grava sui singoli enti già impegnati con ogni mezzo a gestire nel miglior modo possibile funzioni di rilevante interesse pubblico per il territorio come i servizi al cittadino e i progetti PNRR.
- Per quanto riguarda i singoli schemi, si prende atto che la sperimentazione degli schemi standard oggetto del presente parere ha carattere volontario e al riguardo si ritiene necessario che tale carattere di volontarietà permanga fino al concreto avvio della Piattaforma Unica della Trasparenza.
- Per quanto concerne l'estensione dello schema relativo all'art. 14 agli incarichi dirigenziali di vertice degli enti, si conferma che, nelle more dell'intervento legislativo di riforma chiesto anche dalla Corte Costituzionale (sentenza n. 20/2019), l'attuazione di tale norma pone innumerevoli problematiche applicative sia per la non corrispondenza delle fattispecie statali indicate dalla suprema Corte (*incarichi dirigenziali indicati dall'art. 19, commi 3 e 4 del D.Lgs n. 165/2001*) con gli ordinamenti delle Autonomie Territoriali, sia per le possibili problematiche legate alla raccolta, al trattamento e alla pubblicazione dei dati ai sensi del GDPR. Per tali motivazioni appare ragionevole escludere gli incarichi dirigenziali di vertice, salvaguardando la competenza del legislatore in materia ed in attesa dell'intervento di riforma.

Roma, 17 aprile 2025

17/4/2025



Conferenza unificata 17 aprile 2025

Raccomandazione

5) *Parere, ai sensi dell'articolo 48, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, su sei schemi standard per la pubblicazione dei dati.*

Nel condividere il principio della trasparenza intesa come accessibilità totale dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, disciplinato dalle disposizioni del decreto legislativo n. 33/2013, si ribadisce la necessità di procedere a una razionalizzazione e semplificazione degli obblighi di pubblicazione a cui sono tenuti gli enti locali. Tali obblighi comportano carichi di lavoro e costi in termini di tempo e risorse che non risultano più sostenibili, né coerenti con le finalità originarie della normativa sulla trasparenza.

In quest'ottica, gli schemi standard predisposti dall'ANAC e strumentali allo sviluppo della Piattaforma Unica della Trasparenza, dovrebbero avere come obiettivo principale la riduzione degli oneri amministrativi a carico degli enti locali, già fortemente impegnati nella gestione di servizi essenziali per i cittadini e nella realizzazione dei progetti finanziati con risorse del PNRR.

Nel confermare apprezzamento per la scelta di prevedere una fase di sperimentazione degli schemi standard su base volontaria, si ribadisce la necessità che tale carattere di volontarietà sia mantenuto fino all'effettiva attivazione della Piattaforma Unica della Trasparenza, al fine di consentire agli enti di adeguarsi gradualmente alle nuove modalità di pubblicazione dei dati e senza aggravio di ulteriori obblighi.

Inoltre, la predisposizione degli schemi, pur prevista dall'art. 48 del D. Lgs. n. 33/2013, appare in contrasto con l'attuale esigenza di semplificazione del modello di trasparenza, oggetto di un tavolo di confronto avviato dal Ministero per la Funzione Pubblica. Pertanto, in vista della possibile revisione del citato decreto, si ritiene opportuno sospendere l'adozione di nuovi schemi fino alla definizione condivisa della riforma.